FARSIPROSSIMO
notiziario mensile a cura della **Caritas Ambrosiana** • n. 152 febbraio 2014

Opere, parole e... preghiera

Potente in opere e in parole, dicevamo, se ricordate. Si parlava di Gesù, ma per meglio definire il compito della Caritas, la necessità di vivere la profezia nella chiesa e nel mondo coniugando una mai esausta fantasia nel rispondere ai bisogni di quanti in vario modo bussano alle nostre porte con una sempre più raffinata abilità narrativa, con un desiderio ininterrotto di comunicare, di riscaldare il cuore di quanti ci guardano, ci stimano, ma da noi aspettano anche una bella capacità di coinvolgimento.

Ebbene, a questo binomio - opere e parole - dobbiamo aggiungere un terzo termine, una terza capacità: quella della preghiera, della percezione che si traduce in scelte concrete e precise con cui diciamo che abbiamo a che fare con una missione impossibile se solo pretendiamo di realizzarla con le nostre forze. Ecco che cos'è la preghiera: la dichiarazione della nostra inadeguatezza rispetto ad un compito che ha a che fare con il sogno di Dio. Le *giornate di eremo*, che anche quest'anno proponiamo in tre luoghi della Diocesi, da sempre appartengono alla programmazione di Caritas Ambrosiana. Ma non come un evento, un convegno tra i tanti. Bensì come il richiamo stabile al superamento di quella malattia che ci ha contagiati un po' tutti e che forse è alla base di qualche fraintendimento che ancora circola in talune frange del mondo ecclesiale: l'illusione cioè di poter basare la nostra operatività solo sulla nostra proverbiale genialità e sul nostro spirito di iniziativa, sulla nostra generosità e fantasia. Con il rischio, sempre in agguato, di pensare di essere noi, in fin dei conti, i "salvatori" del mondo.

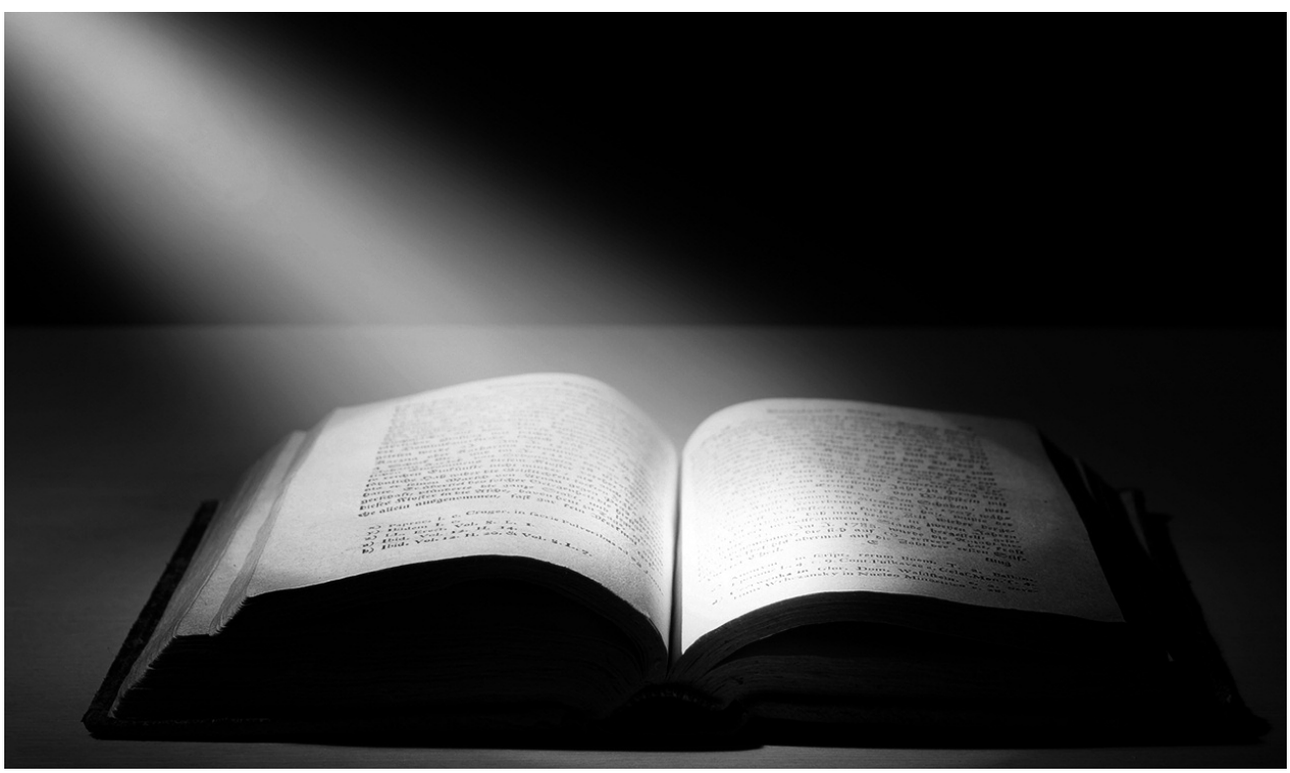
Lungi da tutto questo, le giornate di eremo hanno la pretesa di ricordarci la radice ultima della nostra carità e cioé la carità stessa del Dio di cui Gesù ci ha rivelato il volto; nonché la necessità di renderci disponibili ad una conversione personale, prima ancora di illuderci di poter spingere altri a qualsivoglia cambiamento.
Ecco allora il senso, non solo delle *giornate di eremo* in se stesse, ma anche dell'argomento su cui provere-

mo a riflettere, a pregare, a cambiare. Parleremo infatti di *compassione*, cioè di quell'atteggiamento, di quella virtù grazie alla quale la carità da attività organizzata diventa stile personale che plasma il nostro normale modo di rapportarci agli altri. Già, perché il rischio che rende la carità sostanzialmente inefficace è quello di viverla da professionisti, come se fosse un mestiere: ineccepibilmente sul piano formale, ma fondamentalmente senza che le pur buone azioni messe in atto a favore di chi fa fatica a vivere riescano a creare un clima bello attorno a chi le compie, un clima fatto di sguardi e di simpatia, di pazienza e di perdono, di incoraggiamento e di promozione.

Ecco perché la *compassione*: perché è il biglietto da visita di Dio stesso, il suo look, il modo in cui si presenta all'uomo, affinché l'uomo fatto a sua immagine e somiglianza gli assomigli un po' di più e la vita tra gli umani possa diventare più bella. A che servirebbe - parlo in modo paradossale - un mondo anche senza poveri se poi quel mondo fosse privo di compassione, privo di quello sguardo di benevolenza degli uomini tra di loro che solo può rendere la nostra vita meritevole di essere vissuta?

Certo, le persone che potranno partecipare alle tre *giornate di eremo* programmate per le prossime settimane saranno solo una minima percentuale rispetto ai tanti operatori e volontari che Caritas Ambrosiana riesce a coinvolgere nei propri servizi e nelle molte parrocchie in cui è presente. Ciò non toglie l'urgenza di liberarci dalla tentazione di pensare che ciò che conta è il nostro impegno, dimenticando di radicare tale fatica nell'unico terreno fecondo che è l'amore di Dio per noi e per l'umanità intera. Così come non toglie l'urgenza di imparare quella compassione senza la quale ci trasformeremmo in certo efficienti, ma insieme tristi e sterili operatori umanitari.

don Roberto Davanzo



Fame di cambiamento

In questa breve rubrica che ci accompagnerà fino a Expo 2015 abbiamo pensato di offrire sia gli aggiornamenti in merito alle iniziative di "avvicinamento" al semestre dell'esposizione, sia qualche riflessione che possa aiutarci a comprendere meglio il significato della nostra presenza in quell'evento.
In questo numero proponiamo una riflessione liberamente tratta dal testo "*Hungry fon Change" (Fame di cambiamento)*, scritto da Caritas Inghilterra e Caritas Galles
(per approfondimenti:
http://www.cafod.org.uk/Campaign)

Fame di cambiamento
'Signore, quando mai ti abbiamo visto avere fame?'
Nel brano della moltiplicazione dei pani e dei pesci, i discepoli vanno da Gesù e gli chiedono di allontanare la gente in modo che possano andare a comprare cibo. Ma Gesù risponde:' Date loro voi stessi da mangiare.'
Gesù sta dicendo che non dobbiamo sederci e aspettare che sia lui a fare tutto. Dobbiamo contribuire nella maniera in cui possiamo, anche se la nostra azione è piccola: pochi pani e pesci per cinquemila persone.
Ogni volta che preghiamo il Padre nostro, chiediamo 'Dacci oggi il nostro pane quotidiano'. Il pane è qualcosa che ci viene chiesto di condividere: non è il mio pane quotidiano, ma il nostro. In realtà è nostra la responsabilità di condividere, in modo che tutti possano avere abbastanza. Nell'Eucaristia condividiamo il corpo e il sangue di Cristo. Il Cardinale Oscar Rodriguez Maradiaga, presidente di Caritas Internationalis, in una conferenza sulla fame, ha definito la mancanza di cibo per i poveri la maggior situazione non-eucaristica esistente sulla terra.
Il cibo è un bisogno umano fondamentale e un diritto umano fondamentale. Come ha scritto Benedetto XVI nell'enciclica *Caritas in veritate*:
E' ... necessario coltivare una coscienza solidale che consideri l'alimentazione e l'accesso all'acqua come diritti universali di tutti gli esseri umani, senza distinzioni né discriminazioni.
Egli ritiene che *La fame è il segno più crudele e concreto della povertà*.
Evidenziando anche come abbia ormai raggiunto proporzioni inaccettabili.
Ma perché sono così tante le persone – ben un miliardo - che hanno fame? Non è certo perché non c'è abbastanza cibo. Dio ha creato un mondo di abbondanza, un mondo in grado di produrre abbastanza cibo per tutti.
'La povertà è uno scandalo e la fame è una tragedia evitabile, che va affrontata combattendo le sue cause strutturali', dice il cardinale Maradiaga.
Tutti noi sappiamo che i prezzi del cibo aumentano continuamente. Sono state istituite banche ali-

mentari, anche in paesi 'ricchi'. L'aumento dei prezzi penalizza ulteriormente i più poveri, che sono sempre più in difficoltà a comprare cibo a sufficienza per sfamare le loro famiglie.
Molto cibo è prodotto da piccoli agricoltori. E non è facile per loro accedere ai mercati per vendere i loro prodotti. Sui mercati internazionali i prezzi alimentari cambiano in continuazione. C'è anche una forte speculazione.
La pratica di speculare sui prezzi alimentari è stata condannata con la massima fermezza da Benedetto XVI . 'Come possiamo tacere', dice, 'quando anche il cibo è diventato oggetto di speculazioni o è legato a un mercato che, senza alcuna regolamentazione e privo di principi morali, appare legato esclusivamente all'obiettivo del profitto?'. Il cardinale Maradiaga ribadisce il concetto affermando che 'Abbiamo un sistema economico e finanziario che non è etico '.
Come cristiani siamo chiamati a rispondere a uno degli scandali più grandi del nostro tempo.

'Dare da mangiare agli affamati' (Cfr. Mt 25, 35. 37. 42) è un imperativo etico per la Chiesa universale, che risponde agli insegnamenti del suo Fondatore, il Signore Gesù, riguardanti la solidarietà e la condivisione dei beni' (cfr. Caritas in veritate, n. 27)
Ma nutrire gli affamati richiede un cambiamento. Un cambiamento anzitutto del nostro atteggiamento, sfidando noi stessi a non sprecare cibo, a comprare cibo locale, sostenibile, equo e solidale. Un cambiamento da parte dei governi e delle grandi imprese, in modo che il profitto non diventi un fattore imperante sopra tutti gli altri: al centro bisogna mettere le persone, soprattutto i più poveri. È necessario che i governi prendano provvedimenti per fare in modo che tutti abbiano accesso al cibo, e che nessuno soffra la fame. C'è abbastanza cibo per tutti se smettiamo di mettere al primo posto i nostri interessi per mettere gli interessi dei più poveri al centro delle decisioni personali, sociali ed economiche.

una sola famiglia umana, cibo per tutti

Caritas risponde alla lettera per Babbo Natale
Quest'anno una bambina milanese ha scritto una letterina a Babbo Natale un po' particolare. Non ha chiesto bambole o altri tipi di giocattoli ha domandato un nonno con cui condividere le feste di Natale.
Ma alla sua richiesta non ha risposto l'anziano abitante del Polo Nord, ma Caritas Ambrosiana.
"Mi piacerebbe avere un nonno con cui passare la vigilia e aspettare l'arrivo di Babbo Natale" ha scritto Arianna, la piccola di dieci anni.
Sua mamma, Roberta, si è subito ricordata di un articolo letto sul sito di Caritas Ambrosiana: "Il pane spezzato è più buono dell'aragosta".
L'iniziativa aveva come obiettivo di incoraggiare i fedeli della diocesi di Milano a invitare persone

vulnerabili presso le loro case e condividere il pranzo di Natale. Caritas è così riuscita a mettere in contatto alcune famiglie con le persone bisognose che si sono recate presso i loro centri di aiuto.

Roberta decide di chiamare Caritas che le presenta Renzo di 60 anni. Da circa un mese è arrivato al Rifugio Caritas per chiedere ospitalità, qualche tempo prima ha perso il suo lavoro e non ha più potuto pagare l'affitto di casa sua trasformandosi, quasi di colpo, in una persona senza dimora.

La disoccupazione in Italia è ai massimi livelli dagli anni Settanta e quasi cinque milioni di persone (su un totale di oltre 61 milioni di abitanti) vive una condizione di fatica a soddisfare bisogni essenziali come il cibo e la salute. Caritas Ambrosiana interviene con una rete di servizi di vario genere, dall' accoglienza ai centri di ascolto e distribuzione viveri, alla realizzazione di progetti di microcredito per le persone in difficoltà, al sostegno alla formazione professionale in vista di un inserimento lavorativo.

"È stata una serata speciale" racconta Renzo dopo aver passato il giorno di Natale con la famiglia di Arianna. "Questa famiglia non sapeva chi ero, ma mi ha accolto generosamente. Mentre parlavo con il capo famiglia ho scoperto che conosceva il proprietario di un ristorante che sta cercando un cameriere e mi ha offerto la possibilità di presentarmi al suo amico per farmi avere il posto di lavoro".

Durante la sua omelia di Natale il Cardinale Angelo Scola, Arcivescovo di Milano, ha detto: "Condivisione, ospitalità e amicizia danno un senso di solidarietà e sono necessari per superare insieme questo momento difficile".

Caritas Internationalis ha lanciato, alla fine del 2013, la campagna "Una sola famiglia umana, cibo per tutti" con l'obiettivo di sconfiggere la fame entro il 2025. Oltre 840 milioni di persone nel mondo soffrono la fame nonostante ci sia abbastanza cibo per tutti sul nostro pianeta.

L'esperienza di Arianna, Roberta e Renzo è un grande esempio di quanto sia larga la famiglia umana. Ci mostra anche che a fronte delle gravi difficoltà incontrate da milioni di persone oggi nel mondo, si deve intervenire a livello politico ed economico in nome dell'unica famiglia umana e, al contempo, si può ripensare uno dei modi più semplici per accogliere le persone nella propria famiglia: spezzare il pane insieme.

Per maggiori informazioni sulla Campagna: Link al sito della Campagna (http://food.caritas.org/)

News - convegno

Nello scorso numero abbiamo anticipato il convegno sulla mondialità che verrà proposto in questo mese di febbraio; ecco il programma definitivo con l'invito a partecipare!

... e riempirono dodici ceste

Expo 2015 interpella la società civile ed ecclesiale

Sabato 22 febbraio 2014 - ore 9.30-13.00 Caritas Ambrosiana - Via San Bernardino, 4 - Milano

... e riempirono dodici ceste

Expo 2015 interpella la società civile ed ecclesiale

Sabato 22 febbraio 2014 - ore 9.30_13.00 Caritas Ambrosiana - Via San Bernardino, 4 - Milano

PROGRAMMA

Saluto e introduzione
***Mons. Luca Bressan**, Vicario Episcopale per la Cultura, la Carità, la Missione e l'Azione Sociale, Diocesi di Milano*

Expo 2015, a che punto siamo e cosa ci aspetta
***Stefano Gatti**, Direttore Generale Divisione Partecipanti, Expo 2015 SpA*

Cibo. Merce o bene comune?
***Paolo Foglizzo**, Redattore di Aggiornamenti Sociali*

Pausa

Pane di giustizia, pane condiviso
***Luca Moscatelli**, Teologo biblista, Diocesi di Milano*

Expo: come ci interpella oggi?
La campagna One Human Family, Food for All
***Michel Roy**, Segretario Generale, Caritas Internationalis*

Expo e il nostro territorio: quale possibile coinvolgimento
***Luciano Gualzetti**, Vice-direttore Caritas Ambrosiana e Vice-commissario per il padiglione Santa Sede in Expo 2015*

Dibattito

*Moderatore: **Stefano Femminis**, Direttore di Popoli*

Per iscrizioni: http://goo.gl/bZlTfd
Per informazioni:
02.76.037.271
internazionale@caritasambrosiana.it
www.caritasambrosiana.it

*Foto di: **UN Photo/M. Perret***

OLTRE I BASTIONI INCONTRIAMO L'EUROPA

Ciclo di incontri organizzato da Caritas Ambrosiana in collaborazione con il Servizio Giovani della Pastorale Giovanile

Il percorso formativo mira a presentare il processo di costruzione dell'Europa sia da un punto di vista teorico, sia con un approccio pratico e interattivo, con il contributo di illustri relatori.
Nel primo incontro sarà presentata l'Unione Europea e l'evoluzione delle sue politiche. Nella seconda serata si approfondiranno le problematiche legate alla crisi economica, nonché le strategie possibili per la ripresa. Durante il terzo incontro si analizzerà il fenomeno della rinascita dei nazionalismi e i rischi connessi. Nell'ultima giornata sarà organizzato un laboratorio sulla tecnica di progettazione del Project Cycle Management.

GIOVEDI' 13 FEBBRAIO, ORE 18.00-20.30

Saluti e apertura
Luciano Gualzetti, Vice-Direttore Caritas Ambrosiana

Stage e collaborazioni con le Istituzioni europee
Ufficio a Milano del Parlamento europeo

Cos'è l'Unione Europea e in che direzione sta andando
Paolo Roberto Graziano, Professore Associato Dipartimento di Analisi delle Politiche e Management Pubblico
Università Bocconi

GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO, ORE 18.00-20.30

Europa: dall'austerità allo sviluppo. Potenzialità per una crescita futura
Alberto Berrini, Consulente economico per la Fiba Cisl nazionale ed editorialista della rivista Valori

Strumenti per la partecipazione alla vita dell'Unione
Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, Ufficio di Milano

GIOVEDÌ 13 MARZO, ORE 18.00-20.30

Saluti e introduzione
Don Roberto Davanzo, Direttore Caritas Ambrosiana

La rinascita dei nazionalismi all'interno dell'Unione
Antonio Villafranca, Docente presso l'Istituto di Studi di Politica Internazionale

Programmi di scambio e mobilità per i giovani
Antenna Europe Direct, Regione Lombardia

SABATO 22 MARZO, ORE 10.00-16.00

Project Cycle Management: progettare e gestire un progetto europeo
Chiara Lucchin, Ufficio Europa e Progetti Caritas Ambrosiana

Budget e rendicontazione dei progetti europei
Caterina Corrias, Ufficio Europa e Progetti Caritas Ambrosiana

Gli incontri si terranno presso la sede di Caritas Ambrosiana, in via San Bernardino 4 - Milano
La partecipazione è gratuita, è richiesta l'iscrizione.

Per informazioni: europa@caritasambrosiana.it

Per iscrizioni: www.iscrizionipgfom.it

appuntamenti e corsi

CONVEGNI DI ZONA

Anche quest'anno in ogni zona pastorale si terrà un convegno, con l'obiettivo di approfondire alcune tematiche emerse nel corso del convegno diocesano delle caritas decanali dello scorso mese di settembre.

Qui di seguito segnaliamo il calendario; appena possibile verrà messo a disposizione il programma dettagliato dei singoli convegni.

Zona di Milano
Sabato 1 marzo 2014 ore 9.00 – 13.00
"Milano: quale casa per tutti?
Realtà, diritti e bisogno di profezia".
Sede: Auditorium Parrocchia S.Ignazio
Via Don Borotti - Milano
Per informazioni: tel. 02/76037343

Zona di Varese
Sabato 22 febbraio 2014
Per informazioni: tel. 0332/289692

Zona di Lecco
Sabato 1 marzo 2014
Per informazioni: tel. 0341/363473

Zona di Rho
Sabato 15 febbraio 2014 ore 9.00 – 13.00
"Educare alla carità: l'avete fatto a me".
Sede: Auditorium Maggiolini
Via De Amicis - Rho
Per informazioni: tel. 02/93162471

Zona di Melegnano
Sabato 22 marzo 2014
Per informazioni: tel. 02/4400792

Zona di Sesto S. Giovanni
Sabato 15 marzo 2014
Per informazioni: tel. 02/24416636

GIORNATE DI EREMO

"Vedere, ascoltare, conoscere:
compassione di Dio, compassione dell'uomo (Es 3, 7-8)".

Proposta di riflessione guidata da Don Roberto Davanzo, direttore Caritas Ambrosiana.

Sabato 15 febbraio 2014 - ore 9.00 - 16.30
Sede: Oasi Santa Maria – Cernusco S/Naviglio
È indispensabile iscriversi: le iscrizioni devono pervenire tramite restituzione dell'apposito modulo entro venerdì 7 febbraio 2014.

Sabato 15 marzo 2014 - ore 9.00 - 16.30
Sede: Villa Annunciata
Casaglia di Besana Brianza
È indispensabile iscriversi: le iscrizioni devono pervenire tramite restituzione dell'apposito modulo entro venerdì 7 marzo 2014.
Per informazioni: Tel. 02/76.037.244-245
E-mail: territorio@caritasambrosiana.it

CANTIERI DELLA SOLIDARIETA'

Campi di lavoro (dai 10 ai 25 giorni tra luglio e agosto) rivolti ai giovani dai 18 ai 30 anni in Italia, Europa, America Latina, Medio Oriente, Africa.

Questi gli incontri informativi al momento in programma:

- giovedì 20 febbraio ore 17.00 – 18.30
- giovedì 6 marzo ore 20.30 – 22.00
- lunedì 24 marzo ore 16.00 – 17.30

Tutti gli incontri si terranno presso la sede della Caritas Ambrosiana, in Via S. Bernardino, 4 a Milano.

Per ulteriori informazioni
Tel. 02/76037.300 (dal lun al ven ore 9-12)
e-mail: volontariato@caritasambrosiana.it
sito web:www.caritasambrosiana.it/internazionale/cds

CORSO DI FORMAZIONE

"Auto mutuo aiuto e salute mentale"

Corso di formazione per conoscere e attivare gruppi di auto mutuo aiuto in sostegno ai familiari di persone con disagio psichico.

Il corso si realizzerà nelle seguenti date:
Sabato mattina 15, 22 e 29 marzo 2014 dalle ore 9.30 alle ore 12.00
Tutti gli incontri si svolgeranno presso la sede della Caritas Ambrosiana
Via S. Bernardino, 4 – Milano
Per ulteriori informazioni:
Segreteria Area Salute Mentale
Via S. Bernardino 4 – Milano
Tel. 02/76037.339
E-mail: psichiatria@caritasambrosiana.it

Invitiamo a visitare il nostro sito: www.caritasambrosiana.it. In particolare entrando nell'area Caritas e territorio si possono trovare non solo informazioni ma anche documenti utili per il proprio compito pastorale: oltre ai sussidi di formazione e ad alcuni testi del magistero, si può anche consultare l'**inserto Farsi Prossimo** pubblicato sulla rivista "Il Segno", di questo mese e dei mesi dell'ultimo anno.

I responsabili parrocchiali sono invitati a farsi promotori di queste iniziative, diocesane o territoriali, nei confronti di coloro che possono essere interessati e che potrebbero ricevere un sostegno rispetto al loro impegno di volontariato.